**BIOGRAFIA**

**Olympia Scarry** (1993, Ginevra, Svizzera) è un’**artista svizzera americana** che lavora con la **scultura**. La sua fascinazione per la materialità rappresenta una spinta costante nel suo lavoro. Tale predilezione riflette le ambiguità di potere trasmesse attraverso il **pensiero e la sostanza**; tra **fragilità e forza,** **protezione e vulnerabilità**. Gravità e declino giocano inoltre un ruolo fondamentale nella resa di forme solide, senza forma o in stato di flusso; colte tra peso e leggerezza, svelano l’urgenza di purificare e registrare la memoria materiale del tempo.

Come in **Saliva (2014),** una **scultura di sapone solido** che si evolve con il tempo, mantenendo solo i segni e la memoria delle tossine; o **Say It As It Lays (2019),** dove una cotta di **maglia in onice** di ottima qualità evoca del metallo liquido che sgocciola attraverso il pavimento, trasformando la materia solida allo stato liquido o ancora **Aluminum 98% (2019),** una serie di disegni astratti creati con micronanon di alluminio, rame e polvere e acciaio. Scarry diagramma la possibilità mentre trattiene al contempo la specifica prospettiva che tale possibilità produce; l’artista ci chiede di guardare ad un oggetto solitamente attraversato dal nostro sguardo. In **Parallel Lines Meet At The Point of Inifinity (2019),** aste di **vetro borosilicato** sono attivate da fasci di luce naturale e dall’esposizione artificiale in uno scambio costantemente in evoluzione. Scarry crea dei disegni con vetri rotti e li cancella attraverso il processo, lasciando solo i segni di ciò che avrebbe potuto essere; un risultato alchemico di **trasformazione** come nei **dittici The Son of Man (2018) e Eleven/Eleven (2018),** un’installazione permanente di cinque metri per cinque a New York composta da 22 finestre di vetro.

**White Noise** presso Fondazione ICA Milano è la **prima mostra personale** istituzionale dell’artista inauguarata a gennaio 2022. Mostre personali di Scarry sono state organizzate di recente presso Casa Venezia, un progetto di ICA Milano, Microwave Sky 2024; Hauser & Wirth, Seeing Things As They Are 2018 a Gstaad e presso APALAZZOGALLERY, Parallel Lines Meet At The Point of Infinity 2019 a Brescia. L’artista ha partecipato a mostre collettive internazionali presso The Barbican di Londra, la Biennale di Venezia e alla prima commissione site-specific permanente presso l’Eleven Madison Park di New York. Olympia Scarry ha ottenuto la laureain Psicologia Sociale presso l’American University di Parigi e il master in Studio Art presso la New York University, conseguendo inoltre il master in Curatorial Studies presso l’Institute of Fine Arts di New York. Scarry è co-fondatrice e co-curatrice della Biennale svizzera Elevation 1049.